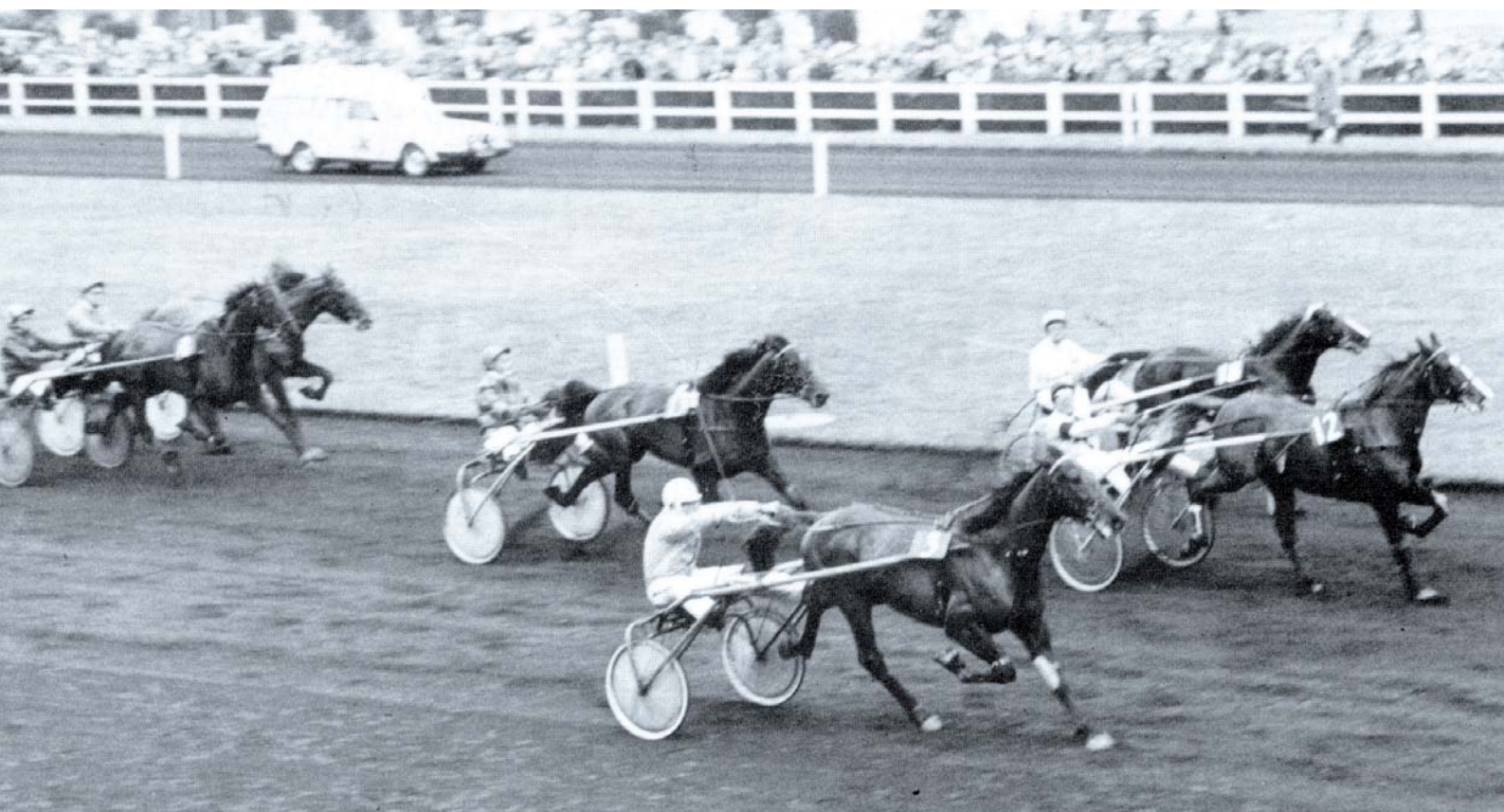


# MEMORIE DEL TROTTATORE.

**AMERIQUE 1982: HYMOUR, IL FENOMENO!**



Lo spunto vittorioso di Hymour (m., 1973 da Nonant Le Pin e Samara) nel Prix d'Amérique 1982

Tempo di Amerique: vogliamo anche noi uscire dai confini italici, con un viaggio nel tempo più corto rispetto alle nostre prime abitudini (solo... venticinque anni) e per un omaggio al trotto francese, in particolare ad Hymour, il cavallo che il 31 gennaio 1982 frenò l'atteso fuoriclasse Ideal du Gazeau. ed anche Gator Bowl, il famoso soggetto di scuderia italiana che rinverdiva dopo alcuni anni le nostre speranze.

Pubblichiamo una sintesi dell'articolo di Luigi Miari, cogliendo l'occasione di ricordare una delle più prestigiose firme dell'ippica, a ventidue anni dalla sua prematura scomparsa.

Abbiamo sottolineato la data di questo Amérique per informarvi circa un raffinato modo di seguire il servizio sulla corsa attraverso il sito dell'Ina (Institut National de l'audiovisuel) (<http://www.ina.fr/archivespourtout>): lo scorso anno questo Ente transalpino ha messo on-line una moltitudine di telegiornali francesi, soprattutto della sera, con la possibilità di scaricare ciascuno a schermo intero ad un prezzo molto basso (con metodo-

logia Quick-Time). Insieme ai viaggi del Papa, ai grandi eventi internazionali spesso anche non lieti, ai Gran Premi di Formula Uno, alle vittorie delle nazionali di Platini e di Zidane si possono generalmente rivedere alcuni di questi servizi anno per anno, purché siano presenti nella data in questione. Basta solo conoscere la data esatta (inevitabilmente per l'Amérique l'ultima domenica di gennaio) onde poi inserirla (ovviamente scrivendo nel "rechercher" il mese in lingua transalpina, janvier nel nostro specifico caso). A tal proposito ci può essere utile un calendario perpetuo per agevolare la ricerca, senza dover ricorrere ad estemporanei calcoli temporali (fra i tanti ad esempio <http://xoomer.alice.it/esongi/calcoloperpetuo.htm>).

Per la cronaca il primo Amérique da poter seguire è quello del 29 gennaio 1978 (vincitore Grandpre) cui il Telegiornale della sera di Antenne 2 dedica addirittura lo spazio d'apertura.

Si sottolinea altresì che i telegiornali delle 20 del secondo canale transalpino dedicavano all'ippica spazi quotidiani che ponevano l'ippica al centro



Hymour trionfa nel Prix de France

dell'attenzione in orario di massimo ascolto, anticipando gli eventi di trotto e di galoppo (o anche semplici tierce) con ampi reportage curati dalla grandevolissima giornalista Pierrette Bres. Un esempio di cultura evoluta che la Rai purtroppo non ha mai seguito. Quanto a Ideal du Gazeau, il battuto di giornata, avrà modo di rifarsi nel maggio svedese dell'Elitlopp (vedere a tal proposito [www.youtube.com](http://www.youtube.com), utilizzando quale chiave di ricerca "Ideal du Gazeau 1982", filmato che al momento di andare in stampa è presente nella rete e che ci auguriamo permanga fino al momento della vostra lettura).

**LUCIO CELLETTI**

(estratto dall'articolo di Luigi Miari del *Trottatore* n.1-gennaio 1982)

Adesso i francesi si mettono a fare anche i miracoli: non si può che chiamar così l'avvento del 9 anni Hymour ai fasti del Prix d'Amérique, con tanto di coda per il Prix de France. Va bene lo spessore della materia prima; van bene i verdissimi e morbidi pascoli di Normandia o la potenza atletica di una razza che ha per rude palestra Vincennes. Ma questa di Hymour (con a fianco Jiosco) proprio non ce la aspettavamo; e non se l'aspettavano neppure i parigini. Alla vigilia, se qualcuno avesse giurato che Idèal du Gazeau, sui fatidici 2600 metri del "plateau", era più che pronto per far un netto 1.17, tutti sarebbero stati concordi nello stimare in una botte di ferro il popolare morello volante. Idèal du Gazeau, se pur un po' troppo sperperando sul percorso, ha fatto davvero un secco 1.17; ma Hymour e Jiosco con un identico 1.16.9 l'hanno travolto. E chi poteva mettere in guardia Ideal e la gran folla di Vincennes dicendo loro: "Attenti a quei due..."? Forse non ci pensavano neppure i diretti interessati: Jean Pierre Dobois e Jean René Gougeon. Difatti, nel solito robusto "mazzo" di contendenti francesi, Hymour figurava genericamente, con un'ottima forma recuperata ma sul timbro di un 1.18.5 ben lontano dalle esigenze dell'Amérique. E con Jiosco, che non si vedeva in pista da settembre, si è stati incerti fino al giovedì se partecipare o meno. È stato come il babau di una "boite à surprise" Hymour; e in fondo, anche se la pista nera larga come una piazza d'armi premia di massima i più forti, non di rado è anche una beffarda, amara "boite

à surprise" dalla quale il 31 gennaio scorso è saltato fuori il nostro Gator Bowl. Questo è stato il risvolto della corsa che ci ha lasciati di stucco. Lo si sa bene che Vincennes è trappola insidiosa. Però, da vent'anni a questa parte, vale a dire dai tempi di Tornese, mai eravamo andati a Parigi con una chance sì legittimamente giustificata. Anche la moltitudine francese che aspettava Idèal di Gazeau è rimasta di sasso. Fino all'ultima piegata, perfino per Jean Pierre Dubois, Hymour era un che di vago nell'aria, fuori dal gruppone. Poi, di colpo la possente, precipitosa dirittura per acciuffare Idèal du Gazeau e far fuori negli estremi istanti Jiosco. Quell'epilogo prepotente di Hymour (che veniva a eguagliare il record della corsa stabilito da Grandpre in 1.16.9 nel 1978) era proprio impensabile. Ma il trotto francese ha sette spiriti, e anche più; e dal suo inteso magma sa anche cavare il miracolo Hymour, cavallo rigenerato alla soglia dei 9 anni, e con una prodigiosa impuntatura tecnica. Siamo abituati alla "longevità" dei trottatori normanni, eminenti in pista anche quando stanno per congedarsi: Une de Mai, Tidalium Pèlo, Bellino II, Elèazar. Ma un caso come quello di Hymour, ormai dedito alla razza perché con le gambe tutte acciaccate, non era mai capitato. E lo abbiamo accettato con un certo stupore: un Hymour recuperato lo si può spiegare vincitore a Nizza o in episodi marginali a Vincennes, ma non all'apice dell'Amérique. Eppure la realtà 1982 di Parigi è questa; ed è inequivocabile.

## PER APPROFONDIRE

- **ANACT**  
Viale del Policlinico 131  
00161 Roma  
**Lucio Celletti**  
Tel. 06 44164222  
E-mail: [l.celletti@anact.it](mailto:l.celletti@anact.it)